



Abteilung 26
Brand- und Zivilschutz
Amt für Brandverhütung

Ripartizione 26
Protezione antincendi e civile
Ufficio prevenzione incendi

Prot. Nr. 26.1. 481

Ihr Z. / Vs. rif.

Bozen / Bolzano 02.02.2005

- An alle Gemeinden.
- An das Kollegium der Bauunternehmer der Autonomen Provinz Bozen.
- An die befassten Kammern der Techniker.
- An die zuständigen Landesabteilungen.
- An den Landesverband der Freiwilligen Feuerwehren Südtirols.
- A tutti i Comuni.
- Al Collegio dei costruttori edili della Provincia autonoma di Bolzano.
- Agli ordini professionali interessati.
- Alle competenti ripartizioni provinciali.
- All'Unione provinciale dei corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige.

IHRE DIENSTSITZE

LORO SEDI

Rundschreiben Nr. 1/2005

Betreff: Die Auflagen des vorbeugenden Brandschutzes auf Baustellen.

Die Entwicklungen der Arbeitsschutzbestimmungen der letzten Jahre haben auch den Brandschutz in wichtigen Details beeinflusst. Nachdem diese Aspekte bei der Sicherheitsplanung der Baustellen manchmal vernachlässigt werden, wird mit diesem Rundschreiben beabsichtigt, alle geforderten Auflagen zusammenzufassen, um ein zufrieden stellendes Sicherheitsniveau an diesen Stätten zu gewährleisten.

Circolare n. 1/2005

Oggetto: Gli adempimenti di prevenzione incendi nei cantieri edili.

La recente evoluzione della normativa di sicurezza sul posto di lavoro ha importanti risvolti anche per la sicurezza antincendio. Poiché questo aspetto viene a volte trascurato nella pianificazione della sicurezza dei cantieri edili, si è pensato di riassumere in una circolare tutti gli adempimenti necessari per assicurare un buon livello di sicurezza antincendio in questi luoghi.



1. Die Tätigkeiten, die der Brandschutzkontrolle unterworfen sind.

Auch in den Baustellen findet das Dekret des Innenministeriums vom 16. Februar 1982, mit einem Verzeichnis von 97 kontrollpflichtigen Tätigkeiten, Anwendung; laut Landesgesetz vom 16. Juni 1992, Nr. 18 muß jeder, der eine solche Tätigkeit ausübt oder plant, einen Freiberufler zur Erstellung eines Brandschutzprojektes und nach Fertigstellung der Arbeiten einen anderen Freiberufler für die spezifische Abnahme bestellen. Die Fälle, die am häufigsten bei den Baustellen vorkommen, sind folgende:

- Lagerung von Gas in Flaschen (Tätigkeit Nr. 3b ab 75 kg von brennbarem Gas) bei Vorhandensein von Flüssiggasflaschen zur Verbindung von Isolierschichten, oder von Azetylenbrennern für Schweißarbeiten.
- Holz zur Vorbereitung der Schalungen (Tätigkeit Nr. 47 ab 5 t Holz)
- Heizzentralen zur Heizung der Baracken oder andere Wärmezeugungsgeräte (die Schwelle beträgt 116 kW Nennleistung laut Tätigkeit Nr. 91 bei reiner Wärmezeugung, 35 kW bei Vorhandensein eines Wasserkreises, wofür ein eigenes Projekt der Heizanlage notwendig ist).
- Lagerung von leicht entflammbaren oder brennbaren Flüssigkeiten (Tätigkeit Nr 15: ab 25 m³ bei Heizöl; ab 0,5 m³ bei gefährlicheren Flüssigkeiten).
- Stromaggregate (Tätigkeit Nr. 64: bei einer Gesamtleistung von mehr als 25 kW).

1. Le attività soggette a controllo di prevenzione incendi.

Anche nei cantieri edili trova applicazione il Decreto del Ministero dell'Interno 16 febbraio 1982, che riporta un elenco di 97 attività soggette a controllo; in base alla Legge Provinciale 16 giugno 1992, n. 18, chi svolge od ha in programma di svolgere una o più di tali attività deve incaricare un libero professionista per la realizzazione di un progetto antincendio e, a lavori eseguiti, un altro professionista per il collaudo specifico. I casi che più spesso si presentano nella cantieristica sono:

- Il deposito di bombole (attività n. 3b quando si superano i 75 kg di gas combustibile), dovuto alla presenza in cantiere di bombole di GPL, per sfiammare le guaine, o di cannelli ossiacetilenici, per saldature.
- Il legname per la preparazione dei casseri (attività n. 47 se si superano 5 t di legna).
- Le centrali termiche per il riscaldamento delle baracche o altri apparecchi per la produzione di calore (la soglia è 116 kW di potenzialità nominale secondo l'attività n. 91 se si tratta di sola produzione di calore, altrimenti è di 35 kW in presenza di circuito idraulico, cosa che richiede un apposito progetto per impianto di riscaldamento).
- I depositi di liquidi infiammabili o combustibili (attività n. 15: oltre 25 m³ se si tratta di gasolio per riscaldamento; oltre 0,5 m³ in caso di liquidi più pericolosi).
- I gruppi elettrogeni (attività n. 64: con potenza complessiva superiore a 25 kW).



Nota Bene: die auf Fahrzeugen eingebauten Geräte (z.B. Stromaggregate) sind auf keinen Fall eine kontrollpflichtige Tätigkeit; die beweglichen Tankstellen – Behälter von Dieselöl sind, sofern vom Innenministerium laut M.D. vom 19. März 1990 typengeprüft, bilden keine kontrollpflichtige Tätigkeit.

2. Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 27.4.1955, Nr. 547

Der gesamte Abschnitt VI des Titels II (von Art. 33 bis Art. 40) betrifft den Brand- und Blitzschutz.

- Art. 33 verfügt, daß geeignete Maßnahmen zur Vorbeugung der Brände und zum Schutz der Arbeiter im Brandfall in allen Arbeitsstätten getroffen werden. Es handelt sich um eine sehr allgemeine Vorschrift, die aber an die bestimmte Situation angepasst werden muß.
- Art. 34 besagt, daß folgende Maßnahmen in allen Arbeitsstätten mit spezifischen Brandgefahren zu treffen sind:
 - a) Rauchverbot;
 - b) Verbot der Verwendung von Geräten mit offenen Flammen und Verbot der Handhabung von glühenden Materialien;
 - c) geeignete Löschmittel und Geräte müssen vorhanden sein. Diese müssen mindestens alle 6 Monate von Fachpersonal überprüft werden;
 - d) bei Bedarf muß die Möglichkeit bestehen, daß sich die Arbeiter rasch von der Gefahrenzone entfernen können.

Einige vom Innenministerium typengeprüfte Feuerlöscher müssen bei der Baustelle immer vorhanden sein.

Diese Bestimmung ist außerdem Rechtsgrundlage für die Pflicht, die Feuerlöscher alle 6 Monate überprüfen zu lassen.

Nota bene: le attrezzature montate su veicoli (per esempio gruppi elettrogeni) non sono in alcun caso attività soggetta; i contenitori-distributori mobili di gasolio per autotrazione, purchè di tipo approvato dal Ministero dell'Interno secondo quanto stabilito dal D.M. 19 marzo 1990, non costituiscono attività soggetta a controllo.

2. Il Decreto del Presidente della Repubblica 27/4/1955, n. 547

L'intero Capo VI del Titolo II (artt. da 33 a 40) riguarda la difesa contro gli incendi e le scariche atmosferiche.

- L'art. 33 stabilisce che in tutti i luoghi di lavoro vengano adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità dei lavoratori in caso di incendio. Si tratta di una prescrizione molto generale che va adattata alla specifica situazione.
- L'art. 34 dispone che in tutti i luoghi di lavoro con pericoli d'incendio specifici sono da prendere i seguenti provvedimenti:
 - a) divieto di fumare;
 - b) divieto di usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti;
 - c) predisposizione di mezzi di estinzione idonei. Questi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni 6 mesi da personale esperto;
 - d) in caso di necessità venga assicurato l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

Alcuni estintori di tipo omologato dal Ministero dell'Interno devono sempre essere presenti in cantiere.

Questa norma é inoltre base giuridica per l'obbligo di controllare gli estintori ogni 6 mesi.



- Artikel 36 und 37 haben mit gefährlichen Bearbeitungen zu tun und würden die Kontrolle der Berufsfeuerwehr vorschreiben. Diese beiden Artikel haben die erste gesetzliche Grundlage der kontrollpflichtigen Tätigkeiten (siehe Punkt 1 dieses Rundschreibens) gebildet, dessen Verfahrenssystem hier durch das Landesgesetz vom 16. Juni 1992, Nr. 18 geregelt ist.
- Artikel 38 und 39 betreffen den Blitzschutz: Gebäude und Anlagen mit gefährlichen Bearbeitungen sowie Industriekamine müssen mit Blitzschutzanlagen versehen werden. Große Metallstrukturen (von Gebäuden, Tanks, Geräten u.a.) müssen geerdet sein. Artikel 40 ist durch das D.P.R. vom 22. Oktober 2001, Nr. 462, abgeschafft worden: dieses verlangt, dass die Anlagen in den Baustellen und in den Räumen mit besonderer Brandgefahr sowie in den medizinisch verwendeten Räumen und in den Orten mit Explosionsgefahr alle zwei Jahre überprüft werden; in allen anderen Orten erfolgt die Überprüfung alle fünf Jahre, wie auch laut Dekret des Landeshauptmanns vom 2. März 1999, Nr. 7 und diesbezüglichen Anwendungsrichtlinien.
- Gli articoli 36 e 37 trattano delle lavorazioni pericolose e prescriverebbero il controllo dei Vigili del Fuoco. Questi due articoli hanno costituito la prima base giuridica delle attività soggette a controllo (vedasi il punto 1 di questa circolare), il cui sistema procedurale è regolato in questa Provincia dalla Legge Provinciale 16 giugno 1992, n. 18.
- Gli articoli 38 e 39 riguardano la protezione contro le scariche atmosferiche: Gli edifici e impianti con lavorazioni pericolose nonché i camini industriali devono essere protetti contro le scariche atmosferiche. Le grandi strutture metalliche (di edifici, recipienti, apparecchi ecc.) devono essere collegate a terra. L'articolo 40 è stato abrogato dal D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462 che obbliga al controllo biennale degli impianti nei cantieri e nei luoghi a maggior rischio in caso di incendio, nonché nei locali adibiti ad uso medico e nei luoghi con pericolo di esplosione; in tutti gli altri ambienti la verifica periodica è quinquennale, come anche secondo il Decreto del Presidente della Provincia 2 marzo 1999, n. 7 e le relative linee guida applicative.

3. Das gesetzvertretende Dekret vom 14.8. 1996, Nr. 493

Dieses Dekret regelt infolge einer europäischen Richtlinie die Sicherheitsbeschilderung am Arbeitsplatz. Die Schilder für die Rettungswege und die Kennzeichnung der leicht entflammbaren bzw. explosiven Stoffe sowie das Rauchverbot, das Verbot über die Verwendung von offenen Flammen und das Verbot, mit Wasser zu Löschen, sind lauter Beispiele von Beschilderung für die Brandverhütung.

Es wird daran erinnert, dass das vorherige Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 524/82 abgeschafft worden ist.

3. Il Decreto Legislativo 14/8/1996, n. 493

Questo Decreto recepisce una direttiva europea sulla segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro. I segnali relativi alle vie di fuga e per contrassegnare i materiali facilmente infiammabili o esplosivi, così come il divieto di fumare e usare fiamme libere o il divieto di spegnere con acqua, sono tutti esempi di segnaletica attinente alla prevenzione degli incendi.

Si ricorda che il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 524/82 in materia è stato abrogato.



4. Das Gesetzesvertretende Dekret vom 19. September 1994, Nr. 626

- Art. 4 Absatz 2 enthält die Verpflichtung für den Arbeitgeber, eine Risikoanalyse durchzuführen und die notwendigen Vorbeugungs- und Schutzeinrichtungen festzulegen. Zur konkreten Anwendung dieser Anforderung auf Baustellen siehe Punkt 6 dieses Rundschreibens.
- Art. 4, Absatz 5, Buchstabe q) schreibt vor, dass der Arbeitgeber, die Führungskraft und der Vorgesetzte die notwendigen Maßnahmen zur Brandverhütung und zur Evakuierung der Arbeitnehmer vorsehen sowie im Falle von schwerwiegender und unmittelbarer Gefahr ergreifen. Diese Maßnahmen müssen der Betriebsart, Unternehmens- bzw. Betriebsgröße und der Zahl der anwesenden Personen angemessen sein.
- Art. 12 Absatz 1 betrifft die Erfüllung der Pflichten laut Art. 4, Absatz 5, Buchstabe q).
Der Arbeitgeber muss(u. a.):
 - a) die notwendigen Beziehungen zu den Behörden organisieren;
 - b) die Arbeitnehmer ernennen, welche mit der Ausführung von Brandverhütungs- und Brandbekämpfungsmaßnahmen beauftragt sind;
 - c) alle Arbeitnehmer über die Gefahren und die Schutzvorkehrungen informieren;
 - d) eine Räumungsordnung erstellen und bekannt geben.
- Art. 22, Absatz 1 schreibt vor, dass jeder Arbeitnehmer eine geeignete Schulung im Sachbereich Sicherheit (darunter auch Brandschutz) mit besonderem Bezug auf die eigene Situation erhält. Ein typisches Beispiel von brandgefährdeter Tätigkeit auf einer Baustelle ist die Schweißarbeit: wer diese ausübt, muss mit der damit verbundenen Gefahr und mit den Vorsichtsmaßnahmen gut vertraut sein.

4. Il Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626

- Il comma 2 dell'art. 4 contiene l'obbligo per il datore di lavoro di effettuare una analisi di rischio e di stabilire le misure di protezione e prevenzione necessarie. Per l'applicazione concreta di questo requisito nella cantieristica, vedasi il punto 6 di questa circolare.
- Il comma 5 lettera q) dell'art. 4 prescrive che il datore di lavoro, il dirigente e il preposto adottino le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.
- Il comma 1 dell'art. 12 riguarda gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 5, lettera q).
Il datore di lavoro (tra le altre cose) deve:
 - a) organizzare i necessari rapporti con le autorità;
 - b) nominare i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendi;
 - c) informare tutti i lavoratori sui pericoli e sulle misure di protezione;
 - d) realizzare e rendere noto un regolamento di evacuazione.
- Il comma 1 dell'art. 22 prescrive che ogni lavoratore riceva una adeguata formazione in materia di sicurezza (anche antincendio) con particolare riguardo alla propria situazione. Un tipico esempio di attività a rischio incendio in cantiere è la saldatura: chi la svolge deve conoscere bene il pericolo connesso e le precauzioni da prendere.



- Art. 31 und die folgenden Artikel 32 und 33 schreiben vor, dass die Rettungswege und Ausgänge ständig frei begehbar gehalten werden und dass die Anlagen im Allgemeinen regelmäßig gewartet werden.

5. Das Dekret des Innenministeriums vom 10. März 1998

Dieses Dekret ist die Durchführungsverordnung zum Brandschutz gemäß G.D. Nr. 626/94; es begründet die notwendigen Kriterien für eine wirksamen Anwendung der Obliegenheiten laut Punkt 3. Da die Anhänge sehr umfangreich sind, ist es nicht möglich, mit diesem Rundschreiben den Inhalt des Dekrets im Detail zu erläutern. Es ist aber wichtig, bekannt zu geben, dass jeder Arbeitsplatz, aufgrund einer Risikobewertung in eine der von den Bestimmung vorgesehenen Kategorien (erhöhtes – mittleres – niedriges Brandrisiko) eingestuft wird. Zeitweilige und mobile unterirdische Baustellen für den Bau, die Instandhaltung und Reparatur von Tunnels, Höhlen, Brunnen und ähnliche Bauten, mit einer Länge von mehr als 50 Metern sowie zeitweilige und mobile Baustellen, an denen explosive Materialien verwendet werden, fallen in die Tätigkeiten mit erhöhtem Brandrisiko.

Zeitweilige und mobile Baustellen, an denen entflammbare Materialien aufbewahrt und verwendet werden und an denen offene Flammen zum Einsatz kommen, mit Ausnahme jener, die gänzlich unter freiem Himmel zum Einsatz kommen, fallen in die Tätigkeiten mit mittlerem Brandrisiko.

- L'art. 31 ed i successivi artt. 32 e 33 prescrivono che le vie di fuga e le uscite siano sempre sgombre e tenute percorribili, e che gli impianti in generale vengano sottoposti a regolare manutenzione.

5. Il Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998

Questo Decreto è il regolamento di attuazione del D. Lvo. 626/94 per l'aspetto antincendio: esso fornisce i criteri necessari per dare efficace applicazione agli obblighi di cui al punto 3. Data l'ampiezza dei suoi allegati, non è possibile illustrare nel dettaglio il contenuto del Decreto in questa circolare. È però importante rendere noto, che in seguito alla valutazione dei rischi, si assegna ad ogni luogo di lavoro uno dei tre livelli di rischio incendio (elevato – medio – basso) previsti dalla norma. I cantieri temporanei o mobili in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 m ed i cantieri temporanei o mobili dove si impiegano esplosivi ricadono nelle attività a rischio di incendio elevato.

I cantieri temporanei e mobili dove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto, ricadono nelle attività a rischio di incendio medio.



Tätigkeiten mit niedrigem Brandrisiko sind hingegen jene, die nicht mit erhöhtem oder mittlerem Brandrisiko klassifiziert werden und im Allgemeinen dort, wo schwer entflammbare Substanzen vorhanden sind und die Betriebsbedingungen die Entstehung von Brandherden nur schwer ermöglichen sowie für die Ausbreitung des Feuers keine Möglichkeit besteht.

Aufgrund der Einstufung der Tätigkeit sind verschiedene Maßnahmen zu ergreifen, beispielsweise ist die Dauer der Kurse für die Mitglieder der Notfalleinsatzgruppe unterschiedlich.

6. Das Gesetzesvertretende Dekret vom 14. August 1996, Nr. 494 (geändert mit G.D. vom 15. November 1999 Nr. 528)

Der Sicherheits- und Koordinationsplan, der von dieser Bestimmung eingeführt wurde, ersetzt das Dokument der Risikobewertung für die einzelne Baustelle. Zusätzlich zur Risikoanalyse muss dieses Dokument auch die Schätzung über den mit den Sicherheitsmaßnahmen verbundenen Kosten umfassen.

Der Sicherheitsvollstreckungsplan, der von jedem, auf der Baustelle mitwirkenden, Unternehmen zu erstellen und vor Beginn der Arbeiten dem Sicherheitskoordinator zu übergeben ist, ist Nachweis für die interne Sicherheitsorganisation eines jeden Unternehmens und gewährleistet die Teilnahme jeder Firma am gemeinsamen Bestreben für die Sicherheit der Baustelle. Beide Unterlagen müssen auch das Brandrisiko berücksichtigen.

Mit freundlichen Grüßen

Sono invece attività a **rischio di incendio basso** quelle non classificabili a medio ed elevato rischio e dove, in generale, sono presenti sostanze scarsamente infiammabili, dove le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono possibilità di propagazione delle fiamme.

In seguito alla classificazione dell'attività variano i provvedimenti da prendere, ad esempio è diversa la durata dei corsi per gli addetti alla squadra di emergenza.

6. Il Decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 (modificato dal D.L. 15 novembre 1999, n. 528)

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, introdotto da questa norma, sostituisce il documento di valutazione del rischio per il determinato cantiere. In aggiunta all'analisi del rischio, questo documento deve contenere anche la stima dei costi relativi alla sicurezza.

Il Piano Operativo di Sicurezza, che deve essere redatto da ogni impresa partecipante al cantiere e trasmesso al coordinatore della sicurezza prima dell'inizio dei lavori, dimostra l'organizzazione interna di ogni impresa ai fini della sicurezza e assicura la partecipazione di ogni ditta allo sforzo complessivo per la sicurezza del cantiere. Entrambi questi documenti devono tener conto anche del rischio incendio.

Distinti saluti

**DER AMTSDIREKTOR
IL DIRETTORE D'UFFICIO
- Dr. Ing. Marco Beccarelli -**

Beccarelli